

# OLTRE LE CIRCOSCRIZIONI: PER UN NUOVO REGOLAMENTO PARTECIPATO



Documento preliminare per la **Giuria di cittadini**  
del percorso "Oltre le circoscrizioni: per un nuovo regolamento partecipato"  
Comune di Carrara  
2011

# SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
1. Preparazione del documento preliminare per il Regolamento.....	4
2. Gli incontri di ascolto del territorio – Circoscrizioni ed Associazioni.....	4
3. La giuria di cittadini.....	4
L'ASCOLTO DEL TERRITORIO – LE DIVERSE POSIZIONI IN CAMPO.....	5
1. Il mondo delle circoscrizioni.....	5
2. Il mondo delle associazioni.....	7
LE FORME DELLA RAPPRESENTANZA.....	10
1. I confini territoriali dei nuovi organi.....	10
La composizione dei nuovi organi.....	14
I criteri generali.....	14
Le soluzioni per l'inclusione.....	17
2. Le modalità di selezione dei membri dei nuovi organi.....	18
3. Le elezioni dei nuovi Consigli.....	22
L'elezione del Presidente.....	24
FUNZIONI E POTERI DEI NUOVI ORGANI DI RAPPRESENTANZA.....	26
4. Comunicazione e informazione.....	26
5. Consultazione su interventi rilevanti per il territorio.....	27
6. Ascolto del territorio.....	28
7. Promozione della partecipazione e del coinvolgimento dal basso*.....	29
APPENDICE – LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE.....	30
8. Modalità di relazione dei nuovi organi con l'Amministrazione Centrale.....	31
Modalità di recepimento degli esiti delle consultazioni e della partecipazione.....	31
Aggiornamento e informazione periodica sull'andamento dei lavori.....	32
Risposta alle istanze presentate dai cittadini.....	33
9. Le competenze territoriali dei nuovi organi.....	34
Consultazione e promozione della partecipazione.....	34
10. Strumenti e temi della partecipazione.....	36
Gli obiettivi della partecipazione.....	36
I tempi della partecipazione.....	37
I temi della partecipazione.....	38
Gli strumenti della partecipazione.....	39



## INTRODUZIONE

Questo documento **analizza e sintetizza i risultati** di una serie di momenti di confronto che si sono svolti nel Comune di Carrara sul tema della partecipazione e del decentramento. Dai risultati di questi lavori è stato possibile ricavare una serie di **opzioni e ipotesi alternative**, su cui è adesso necessario interrogarsi e deliberare per scrivere un nuovo regolamento per la partecipazione ed il decentramento che sia davvero il frutto di una riflessione condivisa.

Questo documento preliminare è funzionale al lavoro della **giuria di cittadini del Comune di Carrara che nell'ambito del progetto "Oltre le circoscrizioni: per un nuovo regolamento partecipato"** è chiamata ad esprimersi su questi temi ed è strutturato per aiutare il lavoro dei giurati nel valutare le questioni ancora aperte e arrivare ad una decisione il più possibile condivisa sulla direzione da prendere. Per ogni questione fondamentale, il documento illustra brevemente la sua rilevanza per il futuro, le ipotesi perseguibili, oltre ad alcuni vantaggi e alcuni elementi di criticità legati alla scelta di ciascuna opzione.

## IL CONVEGNO OLTRE LE CIRCOSCRIZIONI

Il convegno "Oltre Le Circoscrizioni" si è svolto a Carrara il 25 e il 26 Febbraio 2011 ed è stato organizzato dall'Amministrazione Comunale per dare l'opportunità a cittadini, rappresentanti di Associazioni, membri di circoscrizioni e di istituzioni comunali, di lavorare insieme per:

- condurre un bilancio dell'esperienza circoscrizionale,
- segnalare valori da preservare e criticità da superare,
- dare indicazioni per individuare nuove modalità per coinvolgere i cittadini nel governo del territorio.

## IL PROGETTO OLTRE LE CIRCOSCRIZIONI: PER UN NUOVO REGOLAMENTO PARTECIPATO

Il progetto **"Oltre Le Circoscrizioni: per un nuovo regolamento partecipato"** promosso dal Comune di Carrara e finanziato dalla Regione Toscana, si inserisce nel solco del successo del Convegno "Oltre le Circoscrizioni" ed un articolato percorso di ascolto e dibattito tra cittadini per arrivare a stendere insieme a loro un vero e proprio **regolamento per le forme e gli strumenti di decentramento e partecipazione alla vita pubblica in sostituzione delle circoscrizioni di decentramento**. La Finanziaria del 2008 stabilisce infatti che i Comuni con popolazione inferiore a 250.000 abitanti non potranno più istituire Circoscrizioni di decentramento ed eleggere i Consigli di Circoscrizione. Nel 2012, allo scadere dell'attuale mandato amministrativo, Carrara dovrà, dunque, abolire le sue Circoscrizioni. Per garantire il proseguimento del coinvolgimento attivo della cittadinanza ed il rilancio della partecipazione, l'Amministrazione comunale ritiene importante arrivare a scrivere insieme ai cittadini una bozza di regolamento per i nuovi soggetti del decentramento che dovranno sostituire le circoscrizioni e per rilanciare la partecipazione. Per questo motivo ha deciso di promuovere un percorso di questo tipo con un finanziamento dall'Autorità Regionale per la Partecipazione, che è preposta a finanziare percorsi di partecipazione ai sensi della legge 69/2007.



## *1. Preparazione del documento preliminare per il Regolamento*

Sono stati analizzati i documenti prodotti nel corso del convegno Oltre le Circoscrizioni e le buone pratiche presentate per arrivare a predisporre un documento che preveda una pluralità di opzioni per le questioni aperte. Il documento è stato presentato presso le Commissioni consiliari Affari generali e Partecipazione che lo hanno discusso e arricchito con suggerimenti ed integrazioni. Lo stesso documento è stato successivamente arricchito con le proposte derivate dagli incontri con i consiglieri di circoscrizione e le associazioni (v. sotto).

## *2. Gli incontri di ascolto del territorio – Circoscrizioni ed Associazioni*

Il documento è stato presentato presso le diverse categorie di soggetti interessate all'argomento, quali rappresentanti del mondo delle circoscrizioni e di associazioni attive sul territorio, che nel corso di quattro incontri lo hanno commentato, integrato e arricchito, offrendo anche alcuni elementi generali di riflessione. Nel corso di questi incontri sono stati anche individuati, con gli stessi portatori di interesse, i "testimoni" che presenteranno di fronte alla Giuria i diversi punti di vista sulle opzioni individuate.

## *3. La giuria di cittadini*

È stato selezionato dal Laps (Laboratori Analisi Politiche e Sociali) dell'Università di Siena, tramite tecniche statistiche di campionamento casuale, un campione di 50 cittadini estratti fra i residenti di tutto il territorio comunale e rappresentativo della popolazione locale per età, genere, luogo di residenza. Ai membri della giuria così selezionati è stato messo a disposizione questo documento preliminare. Con il supporto di facilitatori professionisti e grazie alle testimonianze offerte dai testimoni e dagli esperti coinvolti, i giurati si confronteranno nell'ambito di 4 laboratori di discussione sul documento preliminare per arrivare a definire una proposta finale da sottoporre al Consiglio comunale e ai Consigli di Circoscrizione.

### ***Cos'è la giuria di cittadini***

Questo strumento di discussione pubblica nasce negli anni '70 per **raggiungere posizioni condivise su temi importanti attraverso l'informazione e il dialogo**. Una giuria di cittadini è formata da un gruppo di persone selezionate a partire da un **campione casuale della popolazione**, in modo da rispettare le diverse caratteristiche degli abitanti di un territorio (per esempio il sesso, l'età, la professione, la zona di residenza, ecc.). I giurati così selezionati si riuniscono per discutere con l'aiuto di **facilitatori** su come risolvere un problema importante per la comunità. Ai giurati sono messe a disposizione tutte le informazioni disponibili, tramite la preparazione di dossier e documenti specifici, le presentazioni di **esperti** invitati a parlare e grazie all'individuazione di soggetti che appartengano al territorio e che svolgano il ruolo di **"testimoni"** chiamati a presentare ai giurati le diverse posizioni sui vari argomenti. Al termine del percorso di studio dei documenti, ascolto delle testimonianze e discussione, la giuria di cittadini è in grado di **esprimere raccomandazioni** sull'argomento in questione e di offrire un punto di vista cittadino. Questo strumento è stato utilizzato con successo in molti paesi, tra i quali gli Stati Uniti, il Canada, la Germania e la Gran Bretagna, per discutere di una varietà di temi. Gli argomenti discussi nelle giurie di cittadini spaziano dal campo ambientale a quello energetico, dal settore sanitario all'istruzione nelle scuole, dalle riforme fiscali all'innovazione dei sistemi elettorali e molto altro.



## L'ASCOLTO DEL TERRITORIO – LE DIVERSE POSIZIONI IN CAMPO

Nell'interrogarsi sul futuro e nel pensare al modello da proporre nel nuovo regolamento, sono emerse alcune **condizioni essenziali** per condurre la riforma degli istituti di decentramento. Queste sono sostanzialmente riconducibili al riconoscimento di due valori fondamentali:

- Il **valore del decentramento** come approccio e la necessità di mantenere **punti di riferimento** per i cittadini sui diversi territori del Comune. Questi dovrebbero essere **luoghi fisici e organi** le cui forme sono da definire ma che dovrebbero rappresentare dei **punti di riferimento** per i cittadini sul territorio e dei **punti di raccordo** tra cittadini, associazioni e istituzioni.
- Il **valore della partecipazione** come pratica inclusiva di governo del territorio, da effettuarsi tramite il **coinvolgimento attivo** della popolazione su tematiche diverse e con modalità diverse.

Questi due valori possono dunque essere considerati **gli elementi condivisi** alla base delle proposte che seguono e per le scelte che l'Amministrazione comunale è chiamata a prendere rispetto al futuro delle Circoscrizioni. Tuttavia, nel corso degli incontri effettuali con rappresentanti del mondo delle circoscrizioni e di associazioni attive sul territorio, sono emerse **considerazioni di carattere generale**, che premettono le indicazioni di dettaglio contenute nella bozza di regolamento presentata di seguito.

### *1. Il mondo delle circoscrizioni*

#### **Gli incontri**

Gli incontri con rappresentanti del mondo delle circoscrizioni si sono svolti nei mesi di Luglio e Settembre ed hanno coinvolto in momenti diversi 14 consiglieri, presidenti e segretari delle cinque circoscrizioni del Comune di Carrara. Di seguito alcune questioni fondamentali emerse dal confronto (le questioni più specifiche sono trattate all'interno della sezione *Ipotesi e linee guida*, le proposte derivanti da questo gruppo di lavoro sono segnalate con l'abbreviazione "Circ.").

#### **I partecipanti**

Paolo Drei, Circoscrizione 4; Giorgio Zanobini, Circoscrizione 3; patrizia Arrighi, Circoscrizione 4; Grazie Cucurnia, Circoscrizione 4; Maurizio Bertolini, Circoscrizione 4; Davide Zubbani, Circoscrizione 2; Pietro Di Pierro, Circoscrizione 4; Davide Diamanti, Circoscrizione 1; Francesco Borghetti, Circoscrizione 1; Alessandro bandoni, Circoscrizione 5; Simonetta Corsi, Circoscrizione 1; Matteo Lombardi, Circoscrizione, Fausto Cenderelli, Circoscrizione 5, Gianpaolo Pezzica, Circoscrizione 2.

#### **I nuovi organi di decentramento e partecipazione**

E' convinzione di una parte del mondo delle circoscrizioni che il **modello attuale sia adeguato** a permettere una accurata rappresentanza del territorio e un ascolto dei bisogni e delle problematiche, ma che siano necessari **alcuni correttivi** per mettere le circoscrizioni attuali in grado di funzionare. In particolare, si segnala come uno dei maggiori elementi di debolezza dell'esperienza delle circoscrizioni sia dato dalla **mancanza di coordinamento tra Circoscrizione e Amministratori comunali**. L'Amministrazione dovrebbe garantire tempi certi di risposta, risorse e delega formalizzata agli organismi di decentramento per svolgere le proprie funzioni. Attualmente esiste uno scollamento



tra Amministrazione e decentramento e, secondo l'opinione di molti consiglieri, non c'è sufficiente considerazione a livello comunale delle esigenze espresse dagli organi di decentramento.

E' stato inoltre rimarcato il **valore della rappresentanza elettiva** dei membri dei consigli, secondo il modello attuale di elezioni su base di liste. Questo nella convinzione che il modello attuale abbia permesso a tutti di mettersi in gioco e che per questo motivo vada preservato. I consiglieri che hanno partecipato hanno inoltre rimarcato che la rappresentanza non deve necessariamente passare per le sole liste di partito, ma può esprimersi anche, come del resto è già possibile, tramite liste civiche o liste di associazioni. In ogni caso è necessario che si presentino delle liste soggette al meccanismo elettivo, senza assegnazioni preventive di quote o seggi e senza alcun meccanismo di "cooptazione". L'idea di fondo è che chiunque voglia sedere in consiglio dovrebbe farlo candidandosi in elezioni aperte. Allo stesso tempo, viene rimarcato come importante il coinvolgimento del mondo associativo, della scuola del volontariato e questo può verificarsi secondo le modalità già sperimentate. I soggetti provenienti da queste realtà possono:

- ✓ essere convocati per sedere (senza diritto di voto) in **commissioni esterne** specifiche su temi di loro competenza e/o interesse
- ✓ essere eletti da **liste civiche**, che possono anche raggruppare associazioni o gruppi di associazioni.
- ✓ essere eletti come **candidati indipendenti** all'interno di liste partitiche



## 2. Il mondo delle associazioni

### Gli incontri

Gli incontri con rappresentanti del mondo delle associazioni si sono svolti nei mesi di settembre ed hanno coinvolto 23 rappresentanti di associazioni attive sul territorio. Di seguito alcune questioni fondamentali emerse dal confronto. Vista la numerosità dei presenti i rappresentanti delle associazioni hanno discusso in due gruppi distinti (le questioni più specifiche sono trattate nella sezione ipotesi e strategie. le proposte derivanti da questo gruppo di lavoro sono segnalate con l'abbreviazione "Ass..").

### I partecipanti

Sybille Consoli, Banco di Solidarietà Casa Rossa; Marco Nicoli, Borgo Antico; Lorenzo Caravello, Gruppo Cineamatori delle Apuane; Marcella Scabbia, AUSER / Consulta Anziani; Gianfranco Pozzoni, AUSER/Consulta Anziani; Gianmaria Andrenucci Con Nonno Luigi Onlus; Antonio Crudeli, Centro Culturale La Luce; Carla Gianfranchi, AmareMarina; Giorgio Santoni AmareMarina; Ambra Maddaloni, Comitato Solidarietà Apuano; Adalberto Dominici, Comitato Solidarietà Val di Magra; Bernardo Rossi, Associazione Bocce Fossone; Giovanni Belletti; Comitato Battilana 95; Paolo Giunta, lfa Victor; Riccardo Valdettari, VAB; Giancarlo Dell'Amico, ANTEAS; Illia Lombardi, ADA; Laura Mannucci, Associazione Culturale Esedra; Rebecca Piccini, Associazione Culturale Esedra; Riccardo Guerra, Accademia Albericiana di Carrara; Paolo Vatteroni, Carnevale di Marina; Giovanni Giromella, Italia Nostra; Elisa Battistini, Fundum Granianum.

### I nuovi organi di decentramento e partecipazione

E' convinzione del mondo associativo consultato che il modello attuale abbia portato nel tempo ad uno scollamento tra le circoscrizioni e i cittadini ed un loro allontanamento dal territorio. Secondo i rappresentanti delle associazioni presenti è necessario ripristinare la funzione di ascolto e coinvolgimento degli istituti di decentramento, attraverso la creazione di un **modello completamente nuovo**, che permetta una **rappresentanza allargata a tutta la cittadinanza** non necessariamente vincolata al sistema partitico. In particolare, si rimarca l'importanza del ruolo giocato da associazioni e mondo del volontariato e della scuola nel lavorare a stretto contatto con il territorio e nello svolgere quindi un ruolo di "sentinella" che deve essere valorizzato. Per permettere a questi organi di essere più vicini ai cittadini e per garantire una rappresentanza allargata a tutta la cittadinanza, si propone l'introduzione di:

- ✓ Quote per garantire all'interno dei consigli una pluralità di punti di vista non riferibile esclusivamente ad aree di appartenenza partitica.
- ✓ Una lista unica di residenti che vengano conosciuti dalla popolazione nell'ambito di assemblee cittadine (Agorà).



## AVVERTENZA

Le ipotesi illustrate di seguito sono il frutto di:

- Soluzioni individuate tramite l'analisi di altre esperienze nazionali
- Proposte emerse nel corso del convegno di febbraio "Oltre le circoscrizioni"
- Proposte frutto del confronto in sede delle Commissioni consiliari
- Proposte frutto dell'attività di ascolto sul territorio con rappresentanti del mondo delle Circoscrizioni, del Mondo dell'Associazionismo, del Volontariato e della Società civile.

N:B: il criterio con il quale sono state inserite le ipotesi che seguono è quello di valorizzare **varietà ed esaustività** delle possibilità in campo, a prescindere in questa fase dal grado di condivisione della proposta. Pertanto, anche laddove sia indicata la fonte della proposta (Ass. o Circ.) questa non è da considerarsi come necessariamente condivisa da tutti i membri del rispettivo gruppo di lavoro.





# IPOTESI E LINEE GUIDA



## LE FORME DELLA RAPPRESENTANZA

### 1. I confini territoriali dei nuovi organi

La dimensione territoriale della rappresentanza è un tema di rilievo emerso nel dibattito sul futuro del decentramento in Italia ed è stato oggetto di confronto anche nell'ambito del convegno "Oltre le Circoscrizioni" e degli incontri successivi con il mondo delle circoscrizioni e con le associazioni attive sul territorio. Tanto più gli organismi di decentramento rispondono ad unità territoriali coerenti e riconosciute dai residenti, tanto più queste riescono ad esercitare in modo efficace la propria funzione di rappresentanza. Per questa ragione appare particolarmente importante riflettere sulle unità territoriali che questi nuovi organismi saranno chiamati a rappresentare.

#### Ipotesi 1

I confini territoriali dei nuovi organi dovrebbero essere i **confini attuali** delle circoscrizioni.

##### *Vantaggi*

*Si garantisce la continuità con il sistema attuale.*

##### *Elementi critici*

*L'attuale delimitazione risponde alla necessità di contenere il numero degli organi di decentramento anche per ragioni di economicità ma non è del tutto coerente rispetto all'identità e alla conformazione di alcune aree territoriali.*

#### Ipotesi 2

I confini territoriali degli organi dovrebbero essere i **confini delle frazioni** del territorio.

##### *Vantaggi*

*Si garantisce la massima rappresentazione delle diverse identità territoriali.*

##### *Elementi critici*

*Si rischia l'eccessiva parcellizzazione delle questioni territoriali e l'isolamento delle singole frazioni.*



### **Ipotesi 3**

I confini territoriali degli organi dovrebbero essere i tre grandi raggruppamenti di **Centro, Mare e Monti** ma con consiglieri eletti su liste di frazione per garantire la rappresentatività territoriale. Secondo alcune associazioni del territorio e secondo alcuni *rappresentanti del mondo delle circoscrizioni* la suddivisione potrebbe essere: Avenza e adiacenze, Carrara e paesi a monte, Marina di Carrara (Ass.; Circ.). Secondo altre associazioni del territorio, questi tre raggruppamenti potrebbero essere suddivise ulteriormente in due parti- **est ed ovest** – (ad esempio lungo la direttrice di V.le XX Settembre) . Secondo questa visione, che si accompagna ad elezioni tramite lista unica (v. dopo) ,al momento delle elezioni, i candidati si presenterebbero come candidati della zona est e candidati della zona ovest per ciascun raggruppamento (Ass.).

#### ***Vantaggi***

*Si riducono al minimo gli eventuali costi residui.*

*Si creano organismi con maggior capacità di pressione politica perché rappresentano territori più ampi.*

*Si favorisce la "visione generale".*

*Se i tre raggruppamenti vengono ulteriormente suddivisi in est ed ovest al momento della presentazione dei candidati per i consigli, si garantisce una rappresentanza accurata delle problematiche e dei bisogni specifici di ciascuna area.*

#### ***Elementi critici***

*Senza una ulteriore suddivisione, raggruppamenti troppo ampi rischiano di non rappresentare i bisogni delle comunità territoriali specifiche.*

*Si perde in parte la "vicinanza al territorio", considerata uno dei principali elementi di valore degli attuali organismi circoscrizionali.*



#### **Ipotesi 4**

I confini territoriali degli organi dovrebbero essere **ridisegnati** per essere "più ristretti e rispettosi delle singole identità territoriali". In questo caso si potrebbe ripartire dai confini dei vecchi quartieri aggiornati sulla base dei mutamenti urbanistici avvenuti negli ultimi anni.

##### ***Vantaggi***

*Gli organismi di decentramento potranno basarsi su unità territoriali che rispetto all'assetto attuale potranno essere più coerenti con la morfologia e l'identità delle diverse aree del Comune, limitando le criticità segnalate nelle due ipotesi precedenti.*

##### ***Elementi critici***

*Vanno individuati criteri per aggiornare i confini territoriali dei vecchi quartieri.*

#### **Ipotesi 5**

I confini territoriali degli organi dovrebbero essere individuati valutando la densità della popolazione a partire dai confini delle circoscrizioni elettorali.

##### ***Vantaggi***

*La definizione dei confini sarebbe più flessibile e adattabile ai mutamenti nel tempo.*

##### ***Elementi critici***

*Il criterio rischia di non tenere conto di elementi consolidati di identità territoriale.*



## **Ipotesi 6**

I confini territoriali degli organi dovrebbero essere i **confini attuali** delle circoscrizioni **ridisegnati** in modo da essere rispettosi delle frazioni delineate nello stradario Ottocentesco di Carrara.

### ***Vantaggi***

*La definizione dei confini sarebbe coerente con l'identità storica ottocentesca del territorio.*

### ***Elementi critici***

*Il criterio rischia di non tenere conto degli sviluppi attuali del territorio e delle evoluzioni che ha subito nel tempo.*



## *La composizione dei nuovi organi*

### **I criteri generali**

I nuovi organismi potranno rispondere a logiche di rappresentanza di tipo diverso: a seconda del tipo di criterio che si sceglierà di privilegiare si potranno avere organismi che riflettono principalmente i **risultati politici** delle elezioni comunali; organismi che rappresentano la varietà della **composizione sociale** dei diversi territori o composti secondo criteri di **rappresentanza sub-territoriale**. Di seguito si individuano i tre criteri principali che potranno definire la composizione di questi organi. Ciascuno dei tre criteri descritti potrà essere il criterio principale ed esclusivo che definisce la composizione dei nuovi organismi di decentramento oppure essere utilizzato in combinazione con altri.

#### **Criterio 1**

Rappresentanza **proporzionale ai voti** degli schieramenti politici: i nuovi organismi rappresentano su base elettiva la composizione politica del Consiglio comunale.

#### *Elementi critici*

- ✓ *Si rischia di replicare dinamiche politiche consolidate piuttosto che incoraggiare la partecipazione civica.*
- ✓ *Non si affronta il problema dello scollamento tra la rappresentanza politico-partitica e le altre forme in cui si esprime la cittadinanza attiva.*



## Criterio 2

Rappresentanza che punta **all'inclusione di tutte le categorie della popolazione di riferimento** senza esplicita relazione con le forme tradizionali di rappresentanza partitica. La selezione avviene sulla base di **liste uniche** composte da **residenti**.

Alcuni rappresentanti di associazioni ritengono che questa lista potrebbe essere composta sulla base delle candidature presentate durante una serie di assemblee cittadine o *agorà* a cui invitare tutta la cittadinanza, e in cui (nello stile delle primarie di partito) chi ha a cuore il territorio si presenta, (esplicitando la sua appartenenza a partiti o associazioni) illustra le proprie idee e presenta la propria candidatura. A conclusione delle *agorà*, si compila la lista dei candidati sottoporre ad elezione.

### *Elementi critici*

- ✓ *Si indebolisce il rapporto di continuità con il sistema politico locale (con il rischio di indebolire ulteriormente la capacità di pressione di questi organismi sulle scelte dell'amministrazione).*
- ✓ *La "lista unica" pone rischi di trasparenza rispetto all'effettiva appartenenza partitica dei candidati (Ass.).*

## Criterio 3

Rappresentanza in base alle **sottoaree di riferimento**: la composizione dei nuovi organismi di decentramento rispecchia ulteriori suddivisioni territoriali ad es. frazioni o gruppi di frazioni. La selezione dei membri avviene sulla base di liste territoriali.

### *Elementi critici*

- ✓ *Si incoraggia il particolarismo territoriale*
- ✓ *Difficile promuovere la presenza di categorie sociali specifiche all'interno dei nuovi organismi (donne, giovani, ecc.).*



#### **Criterio 4**

Rappresentanza mista in base a categorie di appartenenza: partiti, associazioni, cittadini non organizzati. La composizione dei consigli di circoscrizione dovrebbe prevedere quote percentuali fisse per queste tre diverse categorie per garantire all'interno dei consigli una pluralità di punti di vista non riferibile esclusivamente ad aree di appartenenza partitica (Ass).

##### ***Elementi critici***

- ✓ *Si incoraggia la frammentazione e il dualismo partiti/associazioni*
- ✓ *Complesso gestire i possibili conflitti di interesse che potrebbero investire le associazioni che ricevono contributi pubblici*





## Le soluzioni per l'inclusione

L'istituzione di nuovi organismi per il decentramento crea le condizioni per ripensare le logiche della rappresentanza e per sperimentare forme di reclutamento a livello territoriale più inclusive rispetto al passato. Sotto questo profilo sono ipotizzabili diverse soluzioni per incoraggiare la rappresentanza di categorie che attualmente hanno maggiori difficoltà di accesso alle arene politiche. Di seguito alcune soluzioni, alternative o complementari, che si possono introdurre per sostenere la presenza di donne, giovani e migranti all'interno dei nuovi consigli.

### *Donne*

Per sostenere e incoraggiare la rappresentanza paritaria di genere si può prevedere un sistema elettorale a doppia preferenza, basato su liste distinte per genere. Entrano nei consigli i più votati degli uomini e le più votate fra le donne.

### *Giovani*

Per sostenere e incoraggiare la partecipazione giovanile si può prevedere:

1. L'allargamento del diritto di voto ai 16enni. Alcuni rappresentanti del mondo delle Circoscrizioni ritengono che, in base alle funzioni che verranno date ai nuovi organi, coinvolgere minori determinerebbe una loro perdita di efficacia in quanto organi istituzionali.
2. L'allargamento del diritto alla candidatura ai 16enni

### *Migranti*

Per sostenere e incoraggiare la partecipazione dei cittadini stranieri si può prevedere

1. L'allargamento del diritto di voto ai cittadini stranieri residenti sul territorio da X anni (da definire) Rappresentanti del mondo delle circoscrizioni e delle associazioni ritengono che il diritto di voto possa essere esteso senza difficoltà agli immigrati residenti da almeno 5 anni sul territorio comunale.
2. L'allargamento del diritto alla candidatura ai cittadini stranieri residenti sul territorio da X anni (da definire)



## 2. Le modalità di selezione dei membri dei nuovi organi

La scelta sulle modalità di reclutamento e selezione dei membri degli organismi che dovranno sostituire le attuali circoscrizioni è uno degli argomenti più discussi nel dibattito nazionale sul tema. In Italia e in Toscana sono in corso di sperimentazione diversi sistemi sostanzialmente riconducibili a due modelli: **elettivo** o per **nomina**. I lavori del Convegno di febbraio e l'orientamento unanime delle due commissioni consiliari che stanno seguendo i lavori sul nuovo regolamento, hanno fatto emergere come preferibile il primo. Tuttavia, poiché il modello elettivo non è comunque privo di criticità, di seguito si riportano due opzioni con relativi vantaggi, elementi critici e possibili soluzioni.

### Ipotesi 1.

Viene mantenuto il modello elettivo attuale : tutti i consiglieri sono selezionati tramite elezioni dirette sulla base di liste di partito o di liste civiche.

#### **Vantaggi**

*Ci sono maggiori garanzie di trasparenza e democraticità della scelta .*

*È plausibilmente più facile salvaguardare la funzione di "palestra politica" esercitata fino ad oggi dai Consigli di Circoscrizione.*

*Offre l'occasione di aprire la competizione elettorale a categorie oggi non rappresentate (giovani non maggiorenni e migranti).*

#### **Elementi critici**

- ✓ Il modello elettivo attuale prevedrebbe una rappresentanza su **base partitica** che rischia di replicare dinamiche politiche consolidate piuttosto che incoraggiare la partecipazione civica.
- ✓ Il modello elettivo
- ✓ Il modello elettivo attuale tende a **sottorappresentare** alcune categorie della popolazione (donne, giovani, migranti).
- ✓ Il modello elettivo attuale tende a sottorappresentare il mondo associativo

#### **Possibili soluzioni**

- ✓ Modello elettivo con **lista unica** (v. ipotesi 3 sotto)
- ✓ Incoraggiare la formazioni di **liste civiche, di liste delle associazioni o del volontariato (Circ.)**.
- ✓ Prevedere la candidatura di rappresentanti di associazioni all'interno di liste partitiche come indipendenti (Circ.).
- ✓ Metodi per sostenere l'elezione di categorie "deboli" (listino con doppia preferenza per uomini e donne, voto ai 16 enni ai migranti etc.).



## **Ipotesi 2.**

I membri andrebbero selezionati secondo un sistema misto: nei consigli siedono consiglieri eletti secondo il sistema tradizionale e membri significativi della comunità locale (ad es. dirigenti scolastici, rappresentanti delle realtà associative che offrono servizi al territorio, ...)

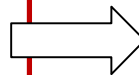
### ***Vantaggi***

*Una quota della rappresentanza rimane legata ai partiti e dunque garantisce continuità con la politica locale.*

*La rappresentanza politica all'interno dei consigli è integrata dalla presenza di rappresentanti significativi del tessuto sociale locale.*

### ***Elementi critici***

- ✓ *Per la componente elettiva gli stessi di cui al punto precedente.*
- ✓ *Per la componente non eletta occorre stabilire **criteri di scelta** chiari e trasparenti.*
- ✓ *Prevedere all'interno dei consigli una componente non elettiva ed assegnata per "quote" ne diminuirebbe la valenza democratica di organo scelto da tutti i cittadini, favorendo meccanismi di cooptazione (Circ.).*



### ***Possibili soluzioni***

- ✓ *Per le criticità relative alla componente elettiva, le stesse di cui al punto precedente.*
- ✓ *Si stabiliscono regole generali per la selezione dei membri non eletti (ad es. "siedono d'ufficio nel Consiglio i dirigenti scolastici, i presidenti delle associazioni del territorio che offrono servizi...")*



### Ipotesi 3

I membri dei nuovi organismi sono selezionati tramite voto di preferenza tra i candidati di una **lista unica di residenti**.

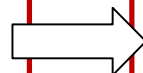
#### ***Vantaggi***

*La lista, illimitata nel numero di nomi e aperta a membri di partiti, associazioni, o singoli cittadini può rafforzare il rapporto di fiducia con i singoli membri della comunità che si candidano piuttosto che quello con i partiti di riferimento.*

*Il fatto che la lista sia svincolata dalle formazioni partitiche tradizionali, pur senza escluderne la presenza nella competizione elettorale, favorisce l'apertura di tali organismi a parti più ampie della società civile.*

#### ***Elementi critici***

- ✓ *Oggi l'80% dei voti alle elezioni per i consigli di circoscrizione è espresso come voto di lista senza preferenza.*
- ✓ *L'elezione di consigli con membri svincolati dai partiti di riferimento indebolisce la continuità col sistema politico locale.*
- ✓ *Non esplicitare le appartenenze partitiche pone un problema di trasparenza delle candidature (Ass.)*



#### ***Possibili soluzioni***

- ✓ *Si incentivano i candidati e gli elettori ad informare ed informarsi sulle qualità e le proposte dei singoli componenti della lista.*
- ✓ *Si invita tutta la cittadinanza a prendere parte alle agorà cittadine con una efficace campagna di comunicazione sui mezzi di stampa, tramite telefonate a campione, eccetera. (Ass.)*



#### **Ipotesi 4**

I membri dei nuovi organismi sono selezionati tramite voto di preferenza tra i candidati di tre diverse liste: una riferita alla quota riservata ai partiti, una alla quota per le associazioni e una alla quota aperta a cittadini non organizzati. (Ass.)

#### ***Vantaggi***

*Il mix partiti/associazioni/cittadini potrebbe favorire il confronto tra diverse sensibilità e ricucire le relazioni tra queste categorie sociali per affrontare problemi comuni.*

#### ***Elementi critici***

*Questo sistema non garantisce comunque una esaustività nella rappresentanza degli interessi poiché il mondo associativo è molto vario e frammentato.*

*La lista "cittadini" pone comunque problemi di trasparenza rispetto all'appartenenza partitica*

*Un sistema di quote assegnate indebolisce il sistema di rappresentanza su base elettiva.*

#### ***Possibili soluzioni***

- ✓ *Per la lista associazioni si individuano sotto quote per categorie di interessi: ambiente, cultura, sociale...*



## *Le elezioni dei nuovi Consigli*

Nel caso in cui si scelga di privilegiare il sistema elettivo per la composizione dei nuovi organismi di decentramento si dovrà decidere tra due ipotesi alternative: consultazioni contemporanee alle elezioni amministrative o consultazioni in un momento distinto e successivo. In entrambi i casi si porrà il problema dei costi delle consultazioni elettorali. E della necessità di individuare personale volontario per lo scrutinio. Secondo alcuni rappresentanti delle Circoscrizioni, i costi dovranno essere il più contenuto possibile e i consiglieri comunali potrebbero svolgere il ruolo di scrutatori a titolo volontario.

### **Ipotesi 1**

Le elezioni si svolgono nello **stesso momento** delle elezioni amministrative.

#### ***Vantaggi***

*La coincidenza dei due momenti elettorali favorisce la partecipazione elettorale e le attività di informazione e comunicazione connesse.*

#### ***Elementi critici***

*Esistono dubbi di legittimità rispetto a questa soluzione con particolare riferimento al luogo in cui si organizzano le consultazioni. In particolare si ritiene che non possa esserci coincidenza con i seggi delle elezioni amministrative.*

*Le elezioni nello stesso momento delle amministrative possono vanificare la distanza che questi nuovi organi devono prendere rispetto alle consolidate strutture partitiche espresse durante il voto amministrativo (Ass.).*



## **Ipotesi 2**

Le elezioni potrebbero svolgersi in momenti **separati precedenti o successivi** alle elezioni amministrative.

### ***Vantaggi***

*Sganciare le elezioni dei nuovi organi da quelle amministrative potrebbe aiutare a svincolare gli organi dalla dimensione partitica, rappresentando una vera occasione di partecipazione cittadina (Circ.).*

*Se si creano organi nuovi selezionati secondo meccanismi partecipativi e originali, le elezioni indipendenti sarebbero un buon segnale di rinnovamento (Ass.).*

*Se i nuovi organismi entrano in carica prima dell'Amministrazione e del Consiglio comunali, si garantisce una loro influenza immediata sulle scelte dell'Amministrazione, rispetto ad un'entrata in carica dopo o allo stesso momento (Ass.)*

### ***Elementi critici***

*Esperienze in altri comuni mostrano che la partecipazione elettorale si riduce moltissimo.*

*La consultazione non potrà approfittare della copertura comunicativa delle elezioni amministrative.*



## *L'elezione del Presidente*

Nel corso delle discussioni avvenute a Febbraio è emersa in più occasioni la **centralità del ruolo del presidente** di Circostrizione nel determinare l'andamento generale del consiglio e la qualità del coinvolgimento della popolazione. In particolare, da un canto si è sottolineato come la capacità della Circostrizione di far sentire la propria voce e di rispondere ai bisogni delle diverse comunità locali dipenda molto dal radicamento della figura del presidente nel territorio e dal modo in cui questo esercita il proprio ruolo: dall'altro è emerso come l'eccessivo accentramento dei Consigli di circostrizione sulla figura del presidente abbia talvolta creato difficoltà e tensioni. Alla luce di queste considerazioni e del dibattito in sede di commissione consiliare, si pone come necessaria una riflessione sulla figura del presidente dei nuovi organi e in particolare sulla sua modalità di elezione. I rappresentanti di alcune associazioni hanno sottolineato la necessità di ripensare il ruolo e le funzioni del presidente. Nella loro opinione, il presidente dovrebbe essere allo stesso livello degli altri membri del consiglio (senza doppio voto) e svolgere il ruolo di facilitatore/coordinatore delle discussioni, armonizzando le posizioni, oltre che quello di portavoce del consiglio nella gestione di progetti con soggetti esterni.

### **Ipotesi 1**

Il presidente è eletto dai Consiglieri tra i membri del Consiglio dei nuovi organi.

#### ***Vantaggi***

*Si mantiene il sistema attuale ed il presidente è scelto tra un gruppo di consiglieri già selezionati per svolgere quel ruolo e quindi motivati e presenti.*

*Se la composizione del consiglio è articolata per categorie (come proposto da alcune associazioni) l'elezione del presidente in seno al consiglio favorisce la rappresentanza unitaria delle diverse voci (Ass.)*

*Se si inserisce l'obbligo di elezione del presidente nel corso del primo incontro del consiglio si evita che la nomina sia condizionata da dinamiche interne all'Amministrazione Comunale (Ass.).*

#### ***Elementi critici***

*Esiste il rischio che la scelta da parte dei consiglieri consolidi le dinamiche attuali talvolta legate a logiche di equilibrio politico più che alla rappresentanza territoriale.*

*Attualmente l'elezione del Presidente può essere condizionata dalla volontà del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, che possono condizionare la scelta dei consiglieri. (Ass.)*





## Ipotesi 2

Il presidente è nominato tramite elezione diretta.

### ***Vantaggi***

*Il presidente è reale espressione del voto popolare e l'elezione diretta ne rafforza la rappresentatività e il legame col territorio.*

### ***Elementi critici***

*Aumenta il rischio di **personalizzazione** del ruolo.*

*Il presidente **non è espressione di tutti i cittadini**, rappresentati dagli schieramenti maggioritari e minoritari presenti in consiglio, ma solo del partito, della lista o dello schieramento che ottiene la maggioranza dei voti alle elezioni (Ass.)*



## FUNZIONI E POTERI DEI NUOVI ORGANI DI RAPPRESENTANZA

Dalle discussioni di Febbraio e dalle considerazioni delle due commissioni consiliari, è emerso che i nuovi organismi di decentramento dovranno svolgere una pluralità di funzioni, in parte recuperando e salvaguardando funzioni importanti già svolte in passato dai consigli di Circoscrizione e in parte rafforzando e valorizzando il proprio ruolo come promotori della partecipazione. Il principio alla base delle funzioni da attribuire ai nuovi organismi che sostituiranno le circoscrizioni, secondo il dibattito emerso dal Convegno di febbraio e dalle considerazioni fatte nell'ambito del lavoro delle commissioni consiliari competenti, è quello del "concorso alle decisioni". In questa prospettiva vanno interpretate le funzioni descritte di seguito che dovranno essere: **comunicazione e informazione** sulle attività e gli interventi dell'amministrazione che coinvolgono i singoli ambiti territoriali, **consultazione** sugli interventi più rilevanti; **ascolto** dei cittadini e dei loro bisogni e **promozione della partecipazione** e del coinvolgimento dal basso. Nei paragrafi che seguono, si esplicitano alcuni elementi di riflessione per ciascuna di queste funzioni.

### 3. Comunicazione e informazione

La comunicazione efficace, capillare e attraverso canali differenziati degli interventi e delle iniziative che riguardano il territorio, è ritenuta una funzione essenziale dei nuovi organismi di decentramento proprio in quanto anelli di congiunzione tra l'Amministrazione e la cittadinanza.

#### **Ad oggi**

- ✓ *Le circoscrizioni non vengono adeguatamente valorizzate come "anelli di congiunzione" tra i singoli ambiti territoriali e l'amministrazione centrale, anche sul piano della comunicazione e dell'informazione.*
- ✓ *Le circoscrizioni non sembrano riuscire a diffondere le informazioni sulle attività di consulte e associazioni e sulle opportunità offerte ai cittadini.*
- ✓ *Attualmente sembra esserci scarsa attenzione da parte della stampa verso le iniziative locali promosse da circoscrizioni ed associazioni.*



#### **Proposte per il futuro**

- ✓ *Stabilire modalità adeguate per diffondere regolarmente le **informazioni** sulle iniziative e gli interventi dell'amministrazione comunale che riguardano gli ambiti territoriali di riferimento (ad es. tramite l'indicazione di tempi certi entro i quali i futuri organismi devono essere informati sugli interventi in previsione).*
- ✓ *Condividere un **calendario** comune delle iniziative sul territorio e sua progettazione insieme alle associazioni.*
- ✓ *Prevedere una collaborazione più stretta (con eventuale istituzione di uffici stampa dedicati) con la **stampa locale** per la diffusione di notizie sulle iniziative in corso.*
- ✓ *Pubblicare sul sito web un **calendario aggiornato degli incontri** e prevedere modalità nuove per coinvolgere i cittadini*



#### 4. Consultazione su interventi rilevanti per il territorio

I nuovi organismi di decentramento, così come i passati Consigli di Circoscrizione, potranno offrire un importante contributo in fase di progettazione e definizione degli interventi che riguardano singole aree territoriali, dato il loro radicamento territoriale, le loro conoscenze specifiche dei contesti locali ed il loro essere rappresentativi della popolazione su cui l'intervento andrà ad influire direttamente. Le attuali modalità di consultazione degli organismi di decentramento appaiono tuttavia, dal dibattito emerso nell'ambito del convegno "Oltre le circoscrizioni", inadeguate e poco incisive. Per questa ragione un nuovo regolamento sugli organismi per il decentramento amministrativo dovrà rivedere le attuali modalità di consultazione delle rappresentanze dei territori decentrati.

##### *Ad oggi*

- ✓ Il meccanismo dei **pareri** è ritenuto uno strumento inadeguato poiché questi sono richiesti in modo frettoloso, allo scadere dei tempi per l'approvazione di un progetto già definito e senza che le circoscrizioni abbiano il tempo di consultare la popolazione locale.
- ✓ Si ritiene che le circoscrizioni abbiano una limitata influenza nel definire i criteri di allocazione delle risorse del **bilancio** comunale nei propri territori di riferimento.

##### *Proposte per il futuro*

- ✓ **Consultazione ex-ante obbligatoria** sugli interventi più rilevanti di tipo urbanistico, sociale, economico e culturale promossi dall'Amministrazione sull'ambito territoriale di riferimento. La consultazione dovrebbe essere promossa prima della definizione dei progetti, garantendo tempi adeguati per la risposta e esplicitando le modalità con cui l'Amministrazione intende tenere conto delle raccomandazioni.
- ✓ Consultazione ex-ante obbligatoria su **piani di gestione dell'Amministrazione**, quali il piano del commercio, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, il piano della viabilità, il piano delle opere per quanto riguarda il territorio di riferimento. (Circ. e Ass.)
- ✓ Consultazione ex-ante obbligatoria nelle **scelte di bilancio** che riguardano il territorio di riferimento, e gli ambiti di competenza: manutenzione ordinaria, straordinaria, cultura ed eventi, iniziative sociali, e contributi alle associazioni. (Ass.)
- ✓ istituzionalizzare la **partecipazione al bilancio** per cui quote di bilancio sono allocate previa consultazione degli organismi decentrati; (Ass.)
- ✓ Assegnare una **quota di bilancio** che gli organi possono spendere dopo aver consultato i cittadini sugli interventi più urgenti. (Circ.)

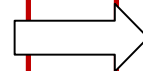


## 5. Ascolto del territorio

Uno dei compiti più delicati svolti oggi dalle circoscrizioni è, quello di essere sentinelle del territorio per le piccole e grandi segnalazioni da parte dei cittadini. Questa funzione andrà tutelata e rafforzata, garantendo opportuni meccanismi di relazione tra gli organi e l'Amministrazione centrale.

### *Ad oggi*

- ✓ *Nello svolgimento della propria funzione di ascolto, le circoscrizioni necessitano ad oggi di un luogo fisico e di supporto da parte dell'Amministrazione centrale per dare opportuna risposta alle istanze dei cittadini.*



### *Proposte per il futuro*

- ✓ *Mantenere uno **sportello sul territorio** di riferimento per le segnalazioni e le piccole proposte:*
- ✓ *Predisporre **questionari** ad opera dei nuovi organi per rilevare i bisogni del territorio, la percezione del degrado e le esigenze di manutenzione e anche per individuare temi particolarmente rilevanti su cui attivare incontri, approfondimenti e discussioni pubbliche. (Ass.)*
- ✓ *Collaborare con le **associazioni** per effettuare una ricognizione del territorio ed una **rilevazione dei bisogni** (Ass)*



## 6. Promozione della partecipazione e del coinvolgimento dal basso\*

Il bilancio dell'esperienza delle Circoscrizioni fatto nel corso del workshop del convegno "Oltre le Circoscrizioni" ha messo in luce come una delle "promesse mancate" di questa esperienza riguardi la capacità degli organi di decentramento di essere promotori diretti e "attivatori" della partecipazione dal basso sulle scelte che riguardano il territorio. La promozione della partecipazione dei cittadini, sia in forma singola che associata, dovrebbe essere uno dei temi da rilanciare tramite il nuovo regolamento anche per la funzione di "educazione alla cittadinanza" che la partecipazione può svolgere.

### Ad oggi

- ✓ Con il sistema attuale dei pareri, le circoscrizioni **non hanno il tempo** di attivare la popolazione locale su temi rilevanti per il territorio.
- ✓ Sebbene la situazione sia variabile da Circoscrizione a Circoscrizione, in generale sembra esserci uno scollamento tra le Circoscrizioni e le associazioni presenti sul territorio, con ricadute negative in termini di coinvolgimento della popolazione locale e di inclusione delle associazioni nelle scelte che riguardano il territorio.

### Proposte per il futuro

- ✓ Garantire la possibilità per i nuovi organi di istituire percorsi di consultazione, confronto e partecipazione strutturati.
- ✓ Formulare raccomandazioni e indicazioni che rappresentino un punto di vista territoriale condiviso da presentare all'Amministrazione.
- ✓ Scrivere il programma dei nuovi organi assieme ai cittadini (Circ.)
- ✓ Incoraggiare i nuovi organi a coinvolgere direttamente le associazioni nella promozione e nella gestione dei percorsi di consultazione della popolazione locale.
- ✓ I nuovi organi dovrebbero sostenere le associazioni nella promozione di attività e iniziative tramite supporto nella comunicazione, organizzativo ecc.(Ass.)
- ✓ Rendere obbligatoria la creazione di consulte con membri esterni a cui invitare i rappresentanti del mondo dell'Associazione, della scuola e del volontariato. (Circ.)
- ✓ Mettere a disposizione dei nuovi organi sedi sul territorio che possano essere luoghi di incontro tra cittadini e spazi utilizzabili dalle associazioni (es. sul modello della "casa delle associazioni" o secondo un meccanismo di turnazione).

\* il tema della partecipazione è stato lungamente dibattuto. In questa sezione si accennano le indicazioni generali mentre per una trattazione più articolata si rimanda alla sezione "strumenti e temi della partecipazione" in appendice.



## APPENDICE – LE MODALITÀ DI ATTUAZIONE

Per il corretto svolgimento delle funzioni dei nuovi organi, il regolamento dovrà altresì definire alcune specifiche modalità di attuazione dei principi individuati. In particolare si rende necessaria una riflessione per identificare le opportune **modalità di relazione con l'Amministrazione centrale**, per indicare gli **ambiti di competenza** nei quali i nuovi organi potranno esercitare le proprie funzioni, e per incoraggiare l'utilizzo di opportuni canali di **comunicazione tra i nuovi organi e il territorio**.



## 7. Modalità di relazione dei nuovi organi con l'Amministrazione Centrale

Dal confronto di febbraio e dalle discussioni delle Commissioni Consiliari è emerso che garantire sistemi adeguati di relazione tra i nuovi organi e l'Amministrazione Centrale sarà prioritario per permettere un corretto svolgimento delle loro funzioni di ascolto, coinvolgimento e attivazione della partecipazione.

### Modalità di recepimento degli esiti delle consultazioni e della partecipazione

#### *Proposte per il futuro*

- ✓ *Stabilire da regolamento **tempi certi e definiti** entro i quali deve essere data risposta agli esiti delle consultazioni obbligatorie e della partecipazione.*
- ✓ *Stabilire una modalità strutturata di **monitoraggio e valutazione dei piani e progetti comunali**, per ciascuna fase del progetto, in cui l'Amministrazione rende conto degli obiettivi raggiunti, dello stato di avanzamento e delle eventuali modifiche (Ass.)*
- ✓ *Stabilire da regolamento le modalità con cui l'Amministrazione deve **motivare le proprie scelte** in merito alle questioni oggetto di consultazione e partecipazione.*
- ✓ *I nuovi organismi di partecipazione e decentramento dovrebbero ricevere una **delega formale** da parte dell'Amministrazione comunale relativamente ai propri ruoli e funzioni (Ass.)*



## Aggiornamento e informazione periodica sull'andamento dei lavori

### *Proposte per il futuro*

- ✓ Prevedere **incontri periodici** con gli assessori competenti e i tecnici (es. question-time).
- ✓ Prevedere **incontri di coordinamento** su base trimestrale tra i presidenti dei diversi organismi di decentramento per stabilire le modalità di gestire insieme progetti condivisi e affrontare le questioni che hanno ricadute sul territorio esteso. (Ass.)
- ✓ Istituire un **tavolo di coordinamento** tra nuovi organi, Amministrazione e associazioni per coinvolgere periodicamente associazioni e organi nelle scelte.
- ✓ Istituire una **conferenza su base trimestrale** (o altra periodicità da definire) in ogni zona di riferimento con consiglieri territoriali, assessori di riferimento e tecnici per informare sull'andamento della gestione territoriale.
- ✓ Utilizzare le **nuove tecnologie** (internet e Facebook) per comunicare con i cittadini.





## Risposta alle istanze presentate dai cittadini

### *Proposte per il futuro*

- ✓ *Stabilire da regolamento **tempi certi e definiti** entro i quali deve essere data risposta alle richieste e alle istanze presentate dai cittadini.*
- ✓ *Istituire uno specifico **Assessorato al decentramento** per lo smistamento delle istanze e delle segnalazioni dei cittadini alle commissioni consiliari e agli assessori competenti, con tempi certi e definiti per l'invio di una risposta.*
- ✓ *Ogni comunicazione dovrebbe essere formalizzata e presentata anche in **forma scritta** (Ass.)*
- ✓ *Prevedere un **canale diretto con gli uffici tecnici comunali**.*
- ✓ *Prevedere un canale diretto con le **aziende partecipate** per richiedere informazioni, sollecitare interventi sul territorio e segnalare necessità e bisogni. (Ass.)*



## 8. Le competenze territoriali dei nuovi organi

Nel corso delle sedute delle Commissioni Consiliari chiamate a discutere le proposte emerse dal convegno di febbraio, è emersa la necessità di definire quali siano **gli ambiti territoriali** su cui i nuovi organi potranno esercitare le proprie funzioni di consultazione e di promozione della partecipazione. Diversi rappresentanti delle associazioni che hanno partecipato agli incontri sostengono che ancora più importante di una definizione degli ambiti territoriali è lo stabilire **meccanismi chiari e formalizzati di coordinamento** tra i diversi organi di decentramento, per permettere loro di portare avanti le consultazioni e i progetti di coinvolgimento in maniera coordinata e condivisa.

### Consultazione e promozione della partecipazione

#### Ipotesi 1

I nuovi organi sono obbligatoriamente consultati e coinvolgono la popolazione su tematiche e interventi rilevanti che interessano **esclusivamente i singoli ambiti territoriali** di riferimento. *Es.* Su un intervento edilizio o di urbanistica previsto nel territorio di riferimento.

#### **Elementi critici**

- ✓ *Vi sono interventi che possono avere ricadute dirette su un territorio o suscitare l'interesse di una popolazione anche senza insistere sul territorio specifico. Es. Un intervento previsto presso le Cave riguarda solo gli abitanti dei Paesi a Monte o tutta la popolazione di Carrara?*



## Ipotesi 2

I nuovi organi sono obbligatoriamente consultati e coinvolgono la popolazione su tematiche e interventi rilevanti che interessano **anche il territorio comunale nel suo insieme**, qualora la questione o l'intervento abbia ricadute dirette sul singolo ambito e sulla popolazione in esso residente o potenziali ricadute di interesse generale. Es. le scelte del bilancio di previsione e i piani economici di investimento: gli strumenti di governo del territorio, quali il regolamento urbanistico ed il piano strutturale: .

### *Elementi critici*

- ✓ *E' necessario identificare chiaramente gli ambiti di interesse generale su cui coinvolgere i diversi organi e coordinare le loro modalità di consultazione.*
- ✓ *Senza un attento coordinamento di tutti i soggetti coinvolti ed il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale, la partecipazione rischia di promuovere gli interessi isolati del soggetto promotore e non gli interessi della collettività.*

## Ipotesi 3

I nuovi organi sono obbligatoriamente consultati e coinvolgono la popolazione sulle tematiche che interessano **l'ambito territoriale di riferimento, salvo questioni specifiche di particolare rilievo** che insistono su **ambiti territoriali diversi**, qualora la questione o l'intervento abbiano **ricadute dirette** sulla popolazione di riferimento o ricadute generali. Ad es. interventi che riguardano il porto o le cave che insistono su un territorio specifico ma che hanno dirette sul territorio dell'organo che decide di promuovere la partecipazione o ricadute generali.

- ✓ *E' necessario analizzare le ricadute dell'intervento e identificare parametri condivisi per stabilire se queste insistano effettivamente sul territorio dell'organo che decide di promuovere la partecipazione.*
- ✓ *Senza un attento coordinamento di tutti i soggetti coinvolti ed il coinvolgimento dell'Amministrazione comunale, la partecipazione rischia di promuovere gli interessi isolati del soggetto promotore e non gli interessi della collettività.*



## 9. Strumenti e temi della partecipazione

### Gli obiettivi della partecipazione

Tra gli obiettivi che si possono raggiungere con la partecipazione e che sono stati individuati nel corso del convegno "Oltre le Circoscrizioni", emerge come particolarmente condivisa la necessità attivare, coinvolgere e far esprimere categorie di cittadini che pur essendo soggetti attivi del territorio spesso non riescono a "farsi sentire" attraverso i canali tradizionali della rappresentanza politica. Tra questi vengono segnalati i giovani, le associazioni ed il mondo della scuola.

#### *Elementi critici*

- ✓ *Sebbene la Toscana sia per molti versi un modello esemplare di capitale sociale e di coinvolgimento, è comunque consistente la spinta all'individualismo e la **scarsa propensione al confronto** e alla discussione.*
- ✓ *I **giovani** in particolare sono poco attratti dalle arene tradizionali della politica.*

#### *Proposte per il futuro*

- ✓ *Individuare **temi concreti**, vicini agli interlocutori, con ricadute immediate e nella cui definizione le categorie consultate sentano di poter contare.*
- ✓ *Utilizzare un **linguaggio semplice** e chiaro nella comunicazione.*
- ✓ *Rendere i **giovani** non solo interlocutori ma anche agenti nelle consultazioni di un percorso di partecipazione.*
- ✓ *Coinvolgere nell'organizzazione e nella gestione dei percorsi **associazioni** e cittadini attivi.*



## I tempi della partecipazione

I tempi della partecipazione possono essere variabili: se alcuni percorsi possono beneficiare di una breve durata (ad esempio percorsi su temi molto specifici attivati per coinvolgere categorie particolari come gli studenti o i giovani), altri possono richiedere fasi più lunghe di ascolto, analisi e coinvolgimento per raggiungere le raccomandazioni. In ogni caso appare indispensabile che sia scelto con cura il momento di avvio della partecipazione e che i tempi siano "certi", definiti e rispettati, sia per lo svolgimento del percorso che per la valutazione da parte dell'Amministrazione e la restituzione degli esiti.

### *Elementi critici*

- ✓ *Spesso la consultazione della cittadinanza viene attivata dopo che il problema è emerso e risulta necessario mediare un **conflitto già in corso**.*



### *Proposte per il futuro*

- ✓ *Avviare i percorsi di partecipazione quando vi è ancora margine per **modificare i piani** ed i progetti sulla base delle indicazioni dei cittadini.*
- ✓ *Disegnare percorsi di partecipazione continuativi e costanti in tutte le fasi di definizione di un intervento con tappe "fisse": prima della sua definizione, all'avvio, in itinere e dopo la sua conclusione.*
- ✓ *Stabilire **tempi precisi** per dare riscontro degli esiti della partecipazione.*



## I temi della partecipazione

La partecipazione può essere attivata su una pluralità di temi, ma appare essenziale che questi siano vicini alla sensibilità degli abitanti territorio. Tra i temi individuati nel corso del convegno vi sono interventi urbanistici rilevanti, l'allocazione delle risorse del bilancio, la definizione di piani e programmi sociali e culturali per la città.

### *Elementi critici*

- ✓ *Negli ultimi anni non sempre i Consigli di Circoscrizione hanno saputo esercitare la propria funzione di promotori della partecipazione dal basso. Tra le ragioni ci sarebbero la percezione della **mancata condivisione dei temi** della partecipazione e le ricadute concrete poco "visibili".*



### *Proposte per il futuro*

- ✓ *Organizzare percorsi di partecipazione su **temi specifici** (urbanistica, tematiche sociali, bilancio) dopo aver condotto un'analisi dei bisogni presso le categorie sociali di riferimento.*
- ✓ *Istituzionalizzare la **partecipazione al bilancio** e renderlo una prassi regolare per l'allocazione di una parte delle risorse comunali.*

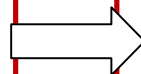


## Gli strumenti della partecipazione

Secondo molti dei partecipanti al convegno "Oltre le Circoscrizioni" la partecipazione dei cittadini al governo della città si promuove anche innovando gli strumenti di coinvolgimento. In modo particolare si segnala come debbano essere trovati strumenti e metodi per coinvolgere anche chi abitualmente è meno attivo.

### *Elementi critici*

- ✓ *Oggi tendono a partecipare i "soliti noti" con modalità spesso più orientate al conflitto che alla ricerca di soluzioni condivise.*
- ✓ *Per alcune categorie di persone "partecipare" è un'esperienza frustrante perché: non ci si sente abbastanza competenti sull'argomento; perché non ci si sente ascoltati; perché riescono ad esprimere la propria posizione solo quelli che "alzano di più la voce"*



### *Proposte per il futuro*

- ✓ *Dotarsi di una "cassetta degli attrezzi" per organizzare incontri fruttuosi che superino le dinamiche dell'assemblea tradizionale.*
- ✓ *Formare personale del Comune o volontari sui temi dell'ascolto, della comunicazione e su strumenti e metodi per il coinvolgimento attivo dei cittadini.*
- ✓ *Prevedere, per i temi più sensibili, meccanismi di moderazione terza/neutrale dei percorsi con soggetti individuati con la collaborazione del territorio.*
- ✓ *Organizzare percorsi con una pluralità di metodi per raggiungere diversi target di popolazione e obiettivi diversi: ad hoc per fasce specifiche della popolazione (es. i giovani), con campione stratificato quando si vuole raggiungere una visione il più possibile rappresentativa del territorio, eccetera.*
- ✓ *Istituire "tavoli tecnici della partecipazione" a cui dovrebbero partecipare rappresentanti di tutti gli organi di decentramento, dell'Amministrazione e di altri soggetti di volta in volta coinvolti (es. aziende municipalizzate, associazioni attive sul territorio, eccetera).*